

Comune di Torre Mondovì
Provincia di Cuneo

**Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2019**

**L'Organo di revisione
Dr. Walter Agnello**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. 5 del 23/06/2020

Comune di Torre Mondovì

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

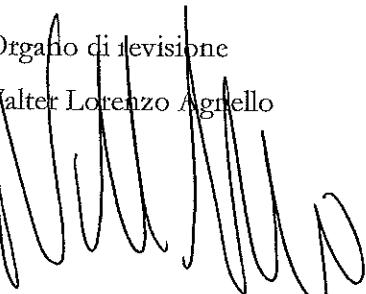
- dato atto che in data 17/06/2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle ‘‘*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*’’, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019.

APPROVA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune di Torre Mondovì, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torre Mondovì, 23/06/2020

L'Organo di revisione
Dr. Walter Lorenzo Agnello



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in data 17/06/2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228 del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230 del Tuel, redatto in forma semplificata con le modalità di cui al D.M. 11/11/2019;

e corredato:

- dagli allegati obbligatori previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6; oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233 del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1.	Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 6
2.	Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3.	Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4.	Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 8
5.	Incarichi a pubblici dipendenti	p. 8
6.	Incarichi a consulenti esterni	p. 8
7.	Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 8
8.	Contributi straordinari ricevuti	p. 8
9.	Attività contrattuale	p. 9
10.	Amministrazione dei beni	p. 9
11.	Adempimenti fiscali	p. 9
12.	Pareggio di bilancio	p. 11
13.	Verifiche di cassa	p. 14
14.	Tempestività dei pagamenti.....	p. 14
15.	Referto per gravi irregolarità	p. 15
16.	Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 15
17.	Esternalizzazione di servizi	p. 16

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1.	Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 16
2.	Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019	p. 19
3.	Servizi per conto terzi	p. 20
4.	Tributi comunali.....	p. 20
5.	Recupero evasione tributaria	p. 24
6.	“Fondo di solidarietà comunale”.....	p. 25
7.	Contributo per permesso di costruire	p. 25
8.	Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 25
9.	Spesa del personale	p. 26
10.	Contenimento delle spese.....	p. 27
11.	Indebitamento	p. 27
12.	Debiti fuori bilancio	p. 28
13.	Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 28
14.	Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 29
15.	Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 29
16.	Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 29
17.	Variazioni di bilancio.....	p. 29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1.	Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 30
1.1	Quadro generale riassuntivo.....	p. 30
1.2	Risultato d'amministrazione	p. 30
1.3	Equilibrio di competenza della gestione corrente	p. 35
1.4	Risultato di cassa	p. 35
2.	Contabilità economico patrimoniale	p. 35
3.	Relazione sulla gestione	p. 36

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 14/03/2019 con deliberazione n. 6.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25/07/2019, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri anche dopo le variazioni di assestamento.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 14 del 14/03/2019, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2019;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...*”.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla delibera della Giunta Comunale n. 20 del 21/05/2020, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 21/05/2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma *9-quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/2011). Si precisa che non vengono corrisposti gettoni di presenza ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Amministrazione non ha conferito incarichi retribuiti a dipendenti pubblici
- è stata *inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata *inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha affidato incarichi di consulenza a collaboratori esterni.

7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha ottenuto contributi straordinari e, pertanto, non era tenuto alla rendicontazione all'Amministrazione erogante della dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2019, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.);

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, ha approvato l'elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, contenuto all'interno del Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- *gli obblighi del sostituto d'imposta*, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - non sono stati erogati contributi ad imprese;

- è stato presentato il Modello 770/2019, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 26/09/2019 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei redditi di lavoro autonomo e dipendente entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei redditi di lavoro autonomo e dipendente entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;
- ***Ia contabilità Iva***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/2016, convertito in Legge n. 225/2016). Il servizio di contabilità e adempimenti conseguenti ai fini I.V.A. è fornito dalla Alma spa.
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 30/04/2020, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2019, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Eario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;

- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment o reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- *Irap*, l'Organo di revisione dà atto che è stata presentata in data 23/10/2019 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ “*Amministrazioni ed Enti pubblici*” entro il termine del 30 novembre 2019.

12. Pareggio di bilancio

A seguito della Legge nr. 145/2018, i Comuni devono ora rispettare gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato).

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

e che in conseguenza di quanto sopra sono stati opportunamente modificati alcuni prospetti di bilancio e del conto consuntivo.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Si rileva il rispetto da parte del Comune di Torre Mondovì degli equilibri di bilancio a livello di conto consuntivo 2019, come da prospetto che segue:

allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.571,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	11.517,62 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		64.769,30

ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	200,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)

64.969,30

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.200,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31.436,41

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE

32.332,89

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	5.667,29
--	-----	----------

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE

26.665,60

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.762,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.784,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	179.808,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	222.811,94
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	17.566,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)

- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.067,91

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
--	-----	------

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)

Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		1.200,00
Risorse vincolate nel bilancio		35.504,32

W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.667,29
--	--	----------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		64.969,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	200,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	25000,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1200,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	5667,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31436,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		1465,60

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del TueL) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione evidenzia come i pagamenti riconducibili alla spesa corrente rispettino i termini previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento relativi alle spese in conto capitale gli stessi sono influenzati dalla tempistica relativa alla rendicontazione dei lavori e dalla tempistica con la quale avvengono i trasferimenti da parte di terze economie che finanziano le opere.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'art. 114, del Tuel]

L'Organo di revisione fa presente che il Consiglio Comunale ha approvato entro il 31.12.2019, con deliberazione n. 34 del 27/12/2019, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef l'atto adottato nel 2019, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo “*Partecipazioni*” sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni.

L'Organo di revisione rileva:

- che non vi sono spese impegnate e imputate nel 2019 riferite agli Organismi partecipati per “Oneri per coperture di disavanzi o perdite” e per “Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione” [Macroaggregato “Altri trasferimenti in conto capitale” (U 02.04.00.00.000)];
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2018 dei seguenti Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;
- che, con riferimento all'esercizio 2019, *non vi sono Organismi partecipati che abbiano prodotto* disavanzi o perdite;
- che nel 2019 non risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento di Organismi partecipati;
- che nel 2019 non risultano in essere procedure concorsuali in Società a partecipazione pubblica;
- che nel 2019 l'Ente non ha effettuato la dismissione di alcun Organismo partecipato;
- che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2019 alcun fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;
- che l'Ente non *ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che è in corso di perfezionamento la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di non

aver ancora asseverato la relativa nota informativa. L'Organo di Revisione si riserva di esprimere idoneo parere su tali dati. Raccomanda l'ufficio di Ragioneria alla trasmissione tempestiva, una volta ricevuti, di tali dati.

17. Esteralizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Si evidenzia come nel 2019 sia diventata operativa la Società Monregalese Ambiente, nata dalla scissione della società ACEM (già partecipata dal Comune). La Società Monregalese Ambiente si occupa della gestione degli impianti adibiti al ciclo dei rifiuti.

L'Organo di revisione rileva inoltre che l'Amministrazione non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento</i>
Titolo I Entrate tributarie	316.550,00	319.230,00	0,85 %
Titolo II Trasferimenti	36.367,00	62.090,00	70,73 %
Titolo III Entrate extratributarie	92.391,00	105.432,00	14,12 %
Titolo IV Entrate da capitali	1.137.000,00	1.240.483,00	9,10 %
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Titolo VI Partite di giro	115.800,00	115.800,00	0,00 %
Avanzo applicato / F.P.V.	0,00	75.020,40	0,00 %
Totale	1.698.108,00	1.918.055,40	12,95 %

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento</i>
Titolo I Spese correnti	433.790,00	480.008,00	10,65 %
Titolo II Spese in conto capitale	1.137.000,00	1.310.729,40	15,28 %
Titolo III Rimborsi di prestiti	11.518,00	11.518,00	0,00 %
Titolo IV Partite di giro	115.800,00	115.800,00	0,00 %
Totale	1.698.108,00	1.918.055,40	12,95 %

Scostamento tra previsione iniziale e rendiconto

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>%</i>
Titolo I Entrate tributarie	316.550,00	312.487,41	-4.062,59	-1,28 %

Titolo II Trasferimenti	36.367,00	39.297,24	2.930,24	8,06 %
Titolo III Entrate extratributarie	92.391,00	90.684,33	-1.706,67	-1,85 %
Titolo IV Entrate da capitali	1.137.000,00	179.808,95	-957.191,05	-84,19 %
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo VI Partite di giro	115.800,00	77.320,12	-38.479,88	-33,23 %
Avanzo applicato / F.P.V.	0,00			
Totale	1.698.108,00	699.598,05	-998.509,95	-58,80 %

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori spese</i>	<i>%</i>
Titolo I Spese correnti	433.790,00	365.885,06	-67.904,94	-15,65 %
Titolo II Spese in conto capitale	1.137.000,00	222.811,94	-914.188,06	-80,40 %
Titolo III Rimborsi di prestiti	11.518,00	11.517,62	-0,38	0,00 %
Titolo IV Partite di giro	115.800,00	77.320,12	-38.479,88	-33,23 %
Totale	1.698.108,00	677.534,74	-1.020.573,26	-60,10 %

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>
Titolo I Entrate tributarie	319.230,00	312.487,41	-6.742,59
Titolo II Trasferimenti	62.090,00	39.297,24	-22.792,76
Titolo III Entrate extratributarie	105.432,00	90.684,33	-14.747,67
Titolo IV Entrate da capitali	1.240.483,00	179.808,95	-1.060.674,05
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	115.800,00	77.320,12	-38.479,88
Avanzo applicato / F.P.V.	75.020,40		
Totale	1.918.055,40	699.598,05	-1.218.457,35

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori spese</i>
Titolo I Spese correnti	480.008,00	365.885,06	-114.122,94
Titolo II Spese in conto capitale	1.310.729,40	222.811,94	-1.087.917,46
Titolo III Rimborsi di prestiti	11.518,00	11.517,62	-0,38
Titolo IV Partite di giro	115.800,00	77.320,12	-38.479,88
Totale	1.918.055,40	677.534,74	-1.240.520,66

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %	
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	3.274,00					
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	20.784,40					
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	-----	50.962,00					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	325.838,92	319.230,00	312.487,41	281.361,77	29.641,25	90,04%	
		cassa	334.027,35	368.052,20	311.003,02				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	44.706,66	62.090,00	39.297,24	31.253,29	9.080,09	79,53%	
		cassa	45.032,42	74.170,00	40.333,38				
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	69.171,44	105.432,00	90.684,33	62.068,49	3.869,89	68,45%	
		cassa	67.587,08	113.259,71	65.938,38				
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	48.091,92	1.240.483,00	179.808,95	54.029,16	21.400,00	30,05%	
		cassa	157.568,27	1.262.310,00	75.429,16				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
		cassa	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
		cassa	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
		cassa	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	86.272,95	115.800,00	77.320,12	76.541,61	521,50	98,99%	
		cassa	86.117,79	117.128,67	77.063,11				
<i>Totale generale entrate</i>		competenza	574.081,89	1.918.055,40	699.598,05	505.254,32	64.512,74	72,23%	
		cassa	690.332,91	1.934.920,67	569.767,05				

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	
	Disavanzo di amministrazione		-----	-----	-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	382.767,87	480.008,00	365.885,06	
		cassa	386.475,89	547.259,05	364.143,94	
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	81.474,26	1.310.729,40	222.811,94	
		cassa	175.206,38	1.342.739,15	133.955,32	
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	-----	-----	-----	
		cassa	-----	-----	-----	
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	10.897,36	11.518,00	11.517,62	
		cassa	12.800,69	11.518,00	11.517,62	
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-----	-----	-----	
		cassa	-----	-----	-----	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	86.272,95	115.800,00	77.320,12	
		cassa	87.820,76	120.842,52	72.626,53	
<i>Totale generale spese</i>		competenza	561.412,44	1.918.055,40	677.534,74	
		cassa	662.303,72	2.022.358,72	582.243,41	

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tarì (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con deliberazione n. 17 del 22/07/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/2011, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”));
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta

- eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 (“*Legge di stabilità 2015*”);
- l’Imposta non si applica:
 - all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - ai fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - a partire dall’anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all’Anagrafe degli italiani residenti all’estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d’uso;
 - per gli immobili locati a canone concordato l’Imposta, determinata applicando l’aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L’entrata Imu accertata dall’Ente nell’esercizio 2019 risulta pari ad Euro 72.113,13, a fronte di una previsione di entrata di Euro 74.000,00.

Si evidenzia un buon grado di esigibilità dell’imposta. L’ufficio Ragioneria ha provveduto a mettere in atto le fasi di recupero coattivo di crediti scaturenti dai mancati pagamenti.

Alla data odierna sono in corso le fasi di recupero dell’annualità 2016.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l’abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell’imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l’Imu. L’aliquota base è pari all’1% ed il Comune può con regolamento ridurre l’aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l’art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 (“*Legge di stabilità 2014*”), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l’unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l’Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l’art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell’utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. “beni merce”), l’art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”), prevede l’aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portarla allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l’aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l’aliquota massima del 10,6 % fissata per l’Imu. Per il 2015 l’aliquota Tasi non poteva

essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/2011. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali.

Nella "Legge di bilancio 2019" non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 *non ha provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi*.

- la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'art. 1, comma 1133, della Legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio 2019");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/1992. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/2012.

L'Ente ha stabilito la seguente detrazione TASI sulla base del Regolamento IUC - Parte III TASI - Art. 7:

- A favore dell'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o occupata si applica una riduzione pari ad € 100,00.

L'entrata Tasi accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 13.875,41 a fronte di una previsione di entrata di Euro 15.000,00.

Si evidenzia un buon grado di esigibilità del tributo in esame. L'ufficio di Ragioneria ha posto in essere le fasi dei controlli e recuperi coattivi con riferimento all'imposta anno 2016.

A partire dall'anno 2020 tale tributo risulta essere conglobato nell'IMU.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;

- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprensivo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 63.544,00.

Ai fini di valutare il grado di esigibilità della stessa si rimanda al paragrafo avente per oggetto il “fondo crediti di dubbia esigibilità”. L'Organo di Revisione raccomanda un'attenta valutazione del grado di evasione di tale imposta e di mettere in atto tutte le misure necessarie utili al recupero forzoso dei mancati incassi.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che “*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*”

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	2.133,32	2.222,25	2.349,93
Riscossione (competenza)	2.133,32	2.222,25	2.191,33

Si evidenzia il buon grado di esigibilità delle somme dovute a titolo di Tosap.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che “*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*”.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regolamenta l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	50,00	50,00	50,00
Accertamento	11,00	11,00	11,00
Riscossione (competenza)	11,00	11,00	11,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,60 % (rendiconto)	Anno 2018 Aliquota 0,60 % (rendiconto)	Anno 2019 Aliquota 0,60 % (rendiconto)
Euro 41.430,36	Euro 42.986,45	Euro 39.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	4.288,96	3.784,93	1.369,18

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2016	Euro 1.079,38
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2017	Euro 71,56
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2018	Euro 0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

Richiama quanto espresso nei paragrafi precedenti in termini di riscossione coattiva delle somme dovute a diverso titolo a favore del Comune.

6. “Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione ha verificato che l’entrata da “Fondo di solidarietà comunale”, pari a Euro 119.412,76, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Contributo per permesso di costruire

L’andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	6.610,20	-----	860,97	-----	4.029,16
Riscossione (competenza)	-----	6.610,20	-----	860,97	-----	4.029,16
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell’ambito urbano.

L’Organo di revisione dà atto che l’Ente non ha utilizzato quote di oneri per il finanziamento di spese correnti.

8. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU/TASI	Residui iniziali	2.008,79	952,43	1.721,42	1.175,44	13.363,99	1.975,23	2.727,41	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		952,43	1.721,42	1.175,44	13.363,99	1.975,23		
	Percentuale di riscossione		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	12.266,91	15.735,08	17.793,92	19.016,51	20.353,05	22.946,85	27.327,04	20.921,58

	Riscosso c/residui al 31/12		3.272,77	6.379,66	4.109,65	4.806,19	3.793,50		
	Percentuale di riscossione		20,80	35,85	21,61	23,61	16,53		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi da permesso da costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, il 15/06/2019 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2019 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2019 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha previsto* progressioni orizzontali nell'anno 2019;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 *ha* assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente nel 2019 non ha sostenute spese per lavoro flessibile.

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010. Non sono presenti spese aventi tali caratteristiche.
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa di tale fattispecie.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
2,63%	2,49%	2,23%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	253.208,98	240.642,11	229.744,75
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	10.460,35	10.897,36	11.517,62
Estinzioni anticipate	2.106,52		
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	240.642,11	229.744,75	218.227,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	13.839,08	13.156,40	12.536,14
Quota capitale	10.460,35	10.897,36	11.517,62
Totale fine anno	24.299,43	24.053,76	24.053,76

12. Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha rilevato la totale insussistenza, relativamente all'esercizio esaminato, di debiti da considerarsi fuori bilancio.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	4.029,16
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.369,18
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro (specificare)	
Totale	5.398,34

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.987,50
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
Totale	1.987,50

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale (mensa scolastica)	23.409,71	14.377,91	- 9.031,80	61,42%	59,83%

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*” L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

Quadro Generale Riassuntivo (Anno 2019)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		246.142,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	50.962,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽³⁾		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁴⁾	3.274,00				0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.784,40 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequisitiva	312.487,41	311.003,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁷⁾	365.885,06 3.571,00	364.143,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	39.297,24	40.333,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	90.684,33	65.938,38			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	179.608,95	75.429,16	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	222.811,94 17.566,40 0,00	133.955,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁹⁾	0,00 0,00	0,00
	Totali entrate finali	622.277,93	Totali spese finali	609.834,40	493.099,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	11.517,62 0,00	11.517,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.320,12	77.063,11	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	77.320,12	72.626,53
	Totali entrate dell'esercizio	699.598,05	Totali spese dell'esercizio	698.672,14	582.243,41
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	774.618,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	698.672,14	582.243,41
	DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹¹⁾	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	75.946,31	233.666,51
	TOTALE A PAREGGIO	774.618,45	TOTALE A PAREGGIO	774.618,45	815.909,92

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo appilto al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo isolato in entrata del conto del bilancio alla corrispondente variazione riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Comprende alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non autorizzato delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato al spese inseriti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV/capitale o FPV per partite finali/state).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018

(8) Inserire il totale della colonna 4 dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" di netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima entrona della riga 11 dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna 4 dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" di netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2018 di Euro 147.665,72 è stato applicato nell'esercizio 2019 per Euro 50.962,00, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 1.300,00
Quota vincolata	Euro 0,00
Quota destinata	Euro 10.800,00
Quota libera	Euro 38.862,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			246.142,87
Riscossione	(+)	64.512,73	505.254,32
Pagamenti	(-)	108.750,11	473.493,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		233.666,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		233.666,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	27.065,91	194.343,73
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.675,21	204.041,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		3.571,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		17.566,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)		219.222,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Risultato di amministrazione	219.222,10
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	22.448,33
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	3.175,29
Totale parte accantonata (B)	25.623,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	16.583,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	37.911,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	54.495,16
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	480,11
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	138.623,21
Se E è negativo, l'importo è iscritto nelle spese del bil. di prev. come disavanzo da ripianare	

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2019
Gestione di competenza		
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	22.063,31

SALDO GESTIONE COMPETENZA		22.063,31
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata (+)		24.058,40
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa (-)		21.137,40
SALDO FPV		2.921,00
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riacertati (+)		0,00
Minori residui attivi riacertati (-)		307,03
Minori residui passivi riacertati (+)		9.335,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.028,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)		22.063,31
SALDO FPV (+)		2.921,00
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)		9.028,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)		50.962,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)		134.247,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(A)	219.222,10

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2019)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	31.125,64 0,00 31.125,64	19.177,35 0,00 19.177,35	50.302,99 50.302,99	20.921,58	20.921,58	41,59%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	31.125,64	19.177,35	50.302,99	20.921,58	20.921,58	41,59%
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.043,95	3.000,00	11.043,95	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.043,95	3.000,00	11.043,95	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.523,49	840,00	3.363,49	1.526,75	1.526,75	45,39%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	26.092,30	2.814,39	28.906,69	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	28.615,84	3.654,39	32.270,23	1.526,75	1.526,75	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	125.779,79 89.191,79 0,00	0,00 89.191,79 0,00	125.779,79 - -	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	36.588,00	0,00	36.588,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	427,00 0,00 0,00	427,00 - -	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	427,00	427,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	125.779,79	427,00	126.206,79	0,00	0,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5						
	TOTALE GENERALE	193.565,22	26.258,74	219.823,96	22.448,33	22.448,33	10,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	125.779,79	427,00	126.206,79	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	67.785,43	25.831,74	93.617,17	22.448,33	22.448,33	23,98%

“Altri accantonamenti”

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall’operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo anticipazioni liquidità	€. 0,00
- Fondo perdite società partecipate	€. 0,00
- Fondo contenzioso	€. 0,00
- Altri accantonamenti	€. 3.175,29

L’ammontare del fondo, al 31/12/2018, era pari a € 3.275,29, di cui € 1.300,00 per erogazione buoni pasto anno 2018 e € 1.975,29 per rinnovo contratto di lavoro (in particolare dei Segretari Comunali). Nel 2019 è stata utilizzata la quota di € 1.300,00 per l’erogazione dei buoni pasto.

E’ stata poi accantonata la somma di € 1.200,00 per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

Al 31/12/2019 la consistenza dell’accantonamento è quindi pari a € 3.175,29.

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 16.583,60
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 37.911,56
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall’Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€. 480,11
--	-----------

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2018	Entrate destinate a investimenti N	Impegni esercizio N su risorse destinate	Fpv N finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2019
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
	10.800,00	0,00	10.680,11	0,00	- 360,22	480,11
Totale	10.800,00	0,00	10.680,11	0,00	- 360,22	480,11

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2018	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziati da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N (o utilizzi)	Risorse destinate al 31 dicembre 2019
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c+d-e	a+h-f+g
Vincoli da leggi c principi contabili	250,97	0,00	4.029,16	0,00	0,00	- 12.303,47	0,00	4.029,16	16.583,60
Vincoli da trasferimenti	0,00	0,00	208.632,20	177.192,29	0,00	- 6436,40	35,25	31.439,91	37.911,56
Vincoli attribuiti dall’Ente	6.436,40	0,00	0,00	0,00	0,00	6436,40	0,00	0,00	0,00
Totale	6.687,37	0,00	212.661,36	177.192,29	0,00	- 12.303,47	35,25	35.469,07	54.495,16

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, TueL): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 64.969,30

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	233.666,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	233.666,51

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	218.113,68	246.142,87	233.666,51
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>			

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0.00	0.00
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	-	-	
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	-	-	
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	-	-	25.000
Decrementi per pagamenti vincolati	-	-	-	
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	-	-	
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	-	-	
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	0.00	0.00	25.000

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*”.

Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/2011 con le modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

Poiché la Giunta Comunale ha espresso la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, c. 2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, allo schema di rendiconto viene allegata una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con le modalità semplificate individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 11 novembre 2019.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
- 1) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Altre imprese*" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 4) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2019 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 6) che nella voce "*crediti di dubbia esigibilità*" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 7) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 8) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 9) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:

- *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.
Raccomanda di prestare attenzione alle osservazioni di cui alla presente relazione espresse nei diversi paragrafi.

L'Organo di revisione
Dr. Walter Lorenzo Agnello

